

COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Triennio 2018 – 2020

Tavola Allegato 2 – Registro dei rischi

<i>Progr. di cui alla tav. 1</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Rischio</i>
1	A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso “personalizzati” e non di esigenze oggettive
2	A	1	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
3	A	1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	A	1	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari
5	A	1	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell’anonimato per la prova scritta
6	A	1	Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
7	A	1	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità del reclutamento
8	A	2	Valutazioni soggettive al fine di agevolare alcune posizioni rispetto ad altre
9	A	2	Individuazione criteri <i>ad personam</i> che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
10	A	2	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
11	A	2	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari
12	A	3	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
13	A	3	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” e inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
14	A	3	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
15	B	2-3-5-7-8	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente
15	B	2-3-5-7-8	Ricorso all’istituto di affidamento al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato
15	B	2-3-5-7-8	Applicazione dell’istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l’affidamento diretto ovvero la procedura negoziata
15	B	2-3-5-7-8	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti
15	B	2-3-5-7-8	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un’impresa o escluderne altre
15	B	2-3-5-7-8	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara
15	B	2-3-5-	Ricorso all’istituto di affidamento al fine di favorire un soggetto

		7-8	predeterminato
15	B	2-3-5-7-8	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata
16	B	5	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i
16	B	5	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
17	B	8	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato
17	B	2	Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l'affidamento diretto ovvero la procedura negoziata
18	B	9	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
19	B	12	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale
20	B	11	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
20	B	11	Mancata rilevazione di errore progettuale
20	B	11	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti
21	B	13	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti
22	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
22	C	3	Violazione degli strumenti urbanistici di riferimento allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
23	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
24	C	4	Discrezionalità politica e/o tecnica utilizzata per favorire uno o più soggetti portatori di interessi privati e non riconducibile ad una corretta ed ordinata pianificazione del territorio
25	C	6	Previsione di requisiti <i>ad personam</i> e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
26	C	6	Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo
27	C	3	Essendo adottate tutte le misure previste dall'ordinamento anagrafico al fine di avere accertamenti anagrafici, eseguiti da personale diverso dagli ufficiali d'anagrafe, scrupolosi e puntuali, pertanto il rischio è pressoché nullo
28	C	3	La carta d'identità viene rilasciata solo mediante la procedura informatica e ogni rilascio è associato in modo permanente alla procedura anagrafica. Risulta quasi impossibile pertanto assegnare un'identità diversa dalla propria ai richiedenti. Inoltre il rilascio immediato allo sportello, obbligatorio per tutti, evita ogni "tentazione corruttiva" per un rilascio veloce o preferenziale. Nel corso del 2018 con l'avvio della CIE la procedura centralizzata di rilascio eliminerà pressoché totalmente ogni ipotesi corruttiva
29	C	3	La leva militare al momento è sospesa, anche se in realtà le liste devono ancora essere compilate. Non esistono fattispecie teoriche di corruzione in questo campo
30	C	3	Non esistono rischi rilevanti
31	C	3	Gli episodi corruttivi che possono concretizzare riguardano la predisposizione delle liste elettorali (autentiche di firma, certificazioni, ecc.)
32	C	1	Stante l'irrisorietà dei compensi previsti per gli scrutatori dalle norme statali, il rischio di corruzione è irrilevante
33	C	4	Non esistono rischi rilevanti
34	C	1	Non esistono rischi rilevanti
35	C	6	L'assegnazione dei libri di testo, gratuita o semigratuita, è assolutamente vincolata e non può essere oggetto di corruzione
36	C	4	Per i patrocini gratuiti si ritiene inutile ogni misura anticorruttiva. Per i patrocini onerosi, che prevedono un contributo a supporto dell'iniziativa si faccia riferimento alle misure del processo n. 40
37	C	6	Non esistono rischi rilevanti in considerazione della pressoché inesistenza di

			tale fattispecie all'interno dell'ente e comunque con risorse quasi nulle.
38	C	3	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato del protocollo elettronico con profilatura dei flussi
39	C	3	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato di un manuale di gestione documentale che, unitamente al protocollo elettronico, determina una profilatura dei flussi documentali
40	D	3	Le fattispecie in cui si concretizzano questi processi sono le più varie, ma diventano rilevanti ai fini dell'anticorruzione solo quando "si decidono" dilazioni, sconti, azzeramenti, rimodulazioni del debito ecc.
41	D	3	Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che si rilevano praticamente impossibili fattispecie corruttive
42	D	3	Discrezionalità politica e/o tecnica utilizzata per favorire uno o più soggetti eliminando il tributo o non iscrivendolo a ruolo
43	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci
44	D	3	Dichiarazioni mendaci e uso di falsa documentazione
45	D	3	Dichiarazioni mendaci e uso di falsa documentazione
46	D	3	Le fasi di erogazione sono predeterminate, i rischi sono irrilevanti
47	D	3	Non si evidenziano rischi particolari
48	D	1	Non si evidenziano rischi particolari
49	D	1	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire uno o più soggetti predeterminati
50	D	3	Il forte controllo sociale derivato dalla forte esposizione del servizio all'attenzione di parenti e conoscenti del defunto esclude pratiche corruttive nel servizio pratico di gestione cimiteriale. Per quanto riguarda la gestione delle concessioni cimiteriali è stato adottato apposito regolamento e le tariffe sono aggiornate annualmente
51	D	3	Il pericolo corruttivo è scarso in quanto parte della procedura è contemplata da regolamento cimiteriale e l'assegnazione è determinata con apposito procedimento ad evidenza pubblica
52	D	3	Discrezionalità politica e/o tecnica utilizzata per favorire uno o più soggetti predeterminati